

VERBALE DI ACCORDO

Addi 30 maggio 2018, presso la sede di Confindustria Piacenza, Via IV Novembre 132, Piacenza

tra

- la SEZIONE COSTRUTTORI EDILI aderenti a Confindustria Piacenza, rappresentata dal capo sezione Matteo Raffi ed assistito dal Direttore di Confindustria Piacenza Cesare Betti;
- l'UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI – U.P.A. Federimpresa di Piacenza, rappresentata dal Presidente Pietro Bragalini
- l'ASSOCIAZIONE PROVINCIALE LIBERA ASSOCIAZIONE ARTIGIANI – L.A.A di Piacenza, rappresentata dal Presidente Luigino Peggiani
- la CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO – C.N.A di Piacenza, rappresentata dalla Direttrice Enrica Gambazza;

e

- la FILLEA-CGIL rappresentata dal Segretario Provinciale Filippo Calandra;
- la FILCA-CISL rappresentata dal Segretario Provinciale Marco Boveri;
- ~~la FENEAL-UIL rappresentata dal Segretario Provinciale Antonio Cuppone e da Dario Bellocchi;~~

Le parti, nell'ambito del costante impegno di contrasto al lavoro irregolare, convengono di adottare le iniziative di seguito indicate volte a fornire alle imprese ed alla Cassa Edile utili strumenti di controllo per assicurare una corretta tutela del lavoro e garantire la libera ed equa concorrenza di mercato.

- AC*
1. Allo scopo di consentire, con particolare riferimento ai lavori privati, alle imprese appaltanti di verificare, sia in via preventiva rispetto all'affidamento dell'appalto che in corso di esecuzione dello stesso, l'effettiva regolarità nei confronti della Cassa Edile delle imprese appaltatrici e/o subappaltatrici ed evitare, alle imprese affidatarie dei lavori, il rischio di essere chiamate a rispondere in solido per il mancato versamento da parte delle imprese appaltatrici o subappaltatrici dei versamenti dovuti alla Cassa Edile, si conviene di istituire presso la Cassa Edile, previa verifica di fattibilità tecnico-legale, un servizio informatico denominato "Elenco imprese regolari", aggiornato mensilmente. Il servizio consentirà alle imprese interessate, previo inserimento di apposita password e del codice
- MB*
- MB*
- MB*

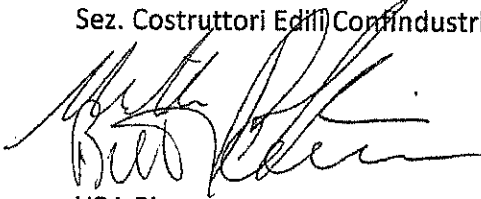
fiscale dell'impresa da accertare, di visualizzare l'effettiva regolarità dell'impresa a cui è stato o dev'essere affidato l'appalto e il numero di dipendenti denunciati in Cassa Edile.

2. Riconosciuta inoltre la necessità di promuovere iniziative volte a contrastare la concorrenza sleale tra le imprese e garantire ai lavoratori idonee condizioni di lavoro, si conviene di potenziare e valorizzare il ruolo della Cassa Edile, mediante l'attuazione di un servizio di controllo avente il compito di verificare, direttamente sui cantieri attivi di Piacenza e Provincia, le presenze sul cantiere ed il corretto adempimento da parte delle imprese degli obblighi a cui le stesse sono tenute nei confronti della Cassa Edile. Le modalità operative ed attuative del servizio formeranno oggetto di apposito regolamento allegato al presente accordo (All. 1).
3. Le parti, al fine di elevare gli standard di sicurezza sul lavoro e di regolarità, riconfermano la necessità di incrementare i controlli sui cantieri da parte degli Enti pubblici preposti. Anche a tal fine, qualora si verificassero episodi che impedissero l'accesso immediato al cantiere da parte del personale deputato al servizio di cui al punto 2, la Cassa Edile informerà tempestivamente le parti che si incontreranno per stipulare accordi di collaborazione con la Polizia municipale.
4. In riferimento a quanto riportato al punto 3, le parti si impegnano ad iniziare un percorso che sottoponga al Prefetto di Piacenza l'istituzione di un tavolo di monitoraggio sui cantieri che coinvolga le parti firmatarie del presente accordo.
5. Le parti rinnovano la necessità di porre attenzione verso l'istituto del subappalto e a tale scopo riaffermano il rispetto delle normative vigenti di legge in tema di comunicazione dei subappalti da parte delle imprese.
6. Le parti, verificato il numero eccessivo di denunce mensili effettuate dalle Imprese alla Cassa Edile prive dell'indicazione del cantiere nel quale gli operai hanno presentato la loro attività, concordano di adottare tutte le misure idonee per contrastare il fenomeno.
7. Le Parti concordano nel ritrovarsi periodicamente almeno entro 12 mesi dalla firma del presente protocollo per valutare l'andamento e l'applicazione dello stesso.



Letto, confermato e sottoscritto.

Sez. Costruttori Edili Confindustria Piacenza




UPA Piacenza

FILLEA - CGIL



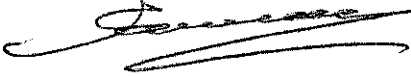
FILCA - CISL



LAA Piacenza

~~FENEAL - UIL~~

CNA Piacenza



Allegati 1

Allegato 1

Procedure e linee guida per la programmazione delle visite ispettive e criteri operativi

1. Premessa

La funzione svolta dagli Ispettori/Tecnici della Cassa Edile di Piacenza rientra tra le attività di servizio e di supporto rivolto alle imprese iscritte, nell'ambito d'attività dell'area dell'Osservatorio-Regolarità.

Il suo scopo è quello di valorizzare il rapporto Impresa - Cassa Edile e di contribuire al corretto funzionamento del sistema.

2. Obiettivi

Gli obiettivi del presente documento sono di descrivere i criteri di selezione dei cantieri da ispezionare e le procedure operative della funzione svolta dal servizio ispettivo della Cassa Edile di Piacenza.

Gli obiettivi strategici che devono essere perseguiti sono:

- recupero delle imprese non iscritte alla Cassa Edile;
- recupero del credito della Cassa Edile;
- adozione di tutte le opportune azioni finalizzate a che il maggiore numero possibile di imprese operanti nella Provincia di Piacenza si attenga agli indispensabili criteri di regolarità nelle procedure operative e nei rapporti con la Cassa Edile.

3. Direttive generali

L'attività ispettiva viene programmata su base settimanale dal Direttore della Cassa Edile di Piacenza che, in considerazione dell'urgenza di visitare i cantieri che rappresentano particolari criticità, si atterrà ai criteri di scelta elencati nel successivo punto 4 e che avrà cura di informare periodicamente il Comitato di Gestione circa l'attività svolta.

4. Individuazione e criteri di scelta dei cantieri da ispezionare

L'individuazione dei cantieri da visitare avviene sulla base di segnalazioni o indicazioni raccolte e valutate da parte della direzione della Cassa Edile. Le modalità individuate per la valutazione da parte della direzione sono:

- dati forniti dall'Osservatorio;
- segnalazione delle OO.SS. e del RLST;
- dati notifiche preliminari;
- denunce MUT;
- comunicazioni di appalto/subappalto trasmesse alla Cassa Edile;
- segnalazioni organi ispettive istituzionali (ITL, ASL, INPS, INAIL);
- segnalazioni dei componenti il C.d.G. della Cassa Edile.

fc

81

MD

MD

MD

L'identificazione dei cantieri da sottoporre a verifica viene programmata sulla base dei seguenti indici di criticità:

- Azienda oggetto di azione legale da parte della Cassa Edile finalizzata al recupero crediti
- Aziende irregolari per quanto concerne i versamenti e gli accantonamenti alla Cassa Edile
- Cantieri ove operano imprese che risultano sospese
- Imprese per le quali non è stata effettuata la richiesta di DURC negli ultimi tre anni
- Aziende non iscritte alla Cassa Edile di Piacenza e provenienti da altre province o non ottemperanti alla disciplina della trasferta
- Imprese con anomalo tasso di part-time
- Imprese che dichiarano per il singolo lavoratore ore non lavorate in eccesso rispetto a quanto previsto dalle vigenti normative legali, amministrative e contrattuali

Sarà prestata attenzione ai cantieri in fase di avviamento che saranno oggetto di visita ispettiva anche al fine di fornire il servizio di tesseramento (rilascio del tesserino di riconoscimento in ottemperanza alla normativa vigente).

5. Criteri per le verifiche

Viene condivisa la necessità che il servizio ispettivo della Cassa Edile di Piacenza adotti un codice di condotta univoco e consono alla mansione. Allo scopo si forniscono i criteri di lavoro, ai quali si dovrà attenere al Servizio, relativi alle diverse casistiche che possono essere riscontrate nei cantieri. In ogni caso e per ognuna delle situazioni previste dovrà redigere il rapporto secondo la modulistica fornita, segnalando nel medesimo eventuali anomalie riscontrate. In relazione alle risultanze del rapporto la direzione della Cassa Edile interverrà secondo la casistica e le modalità di seguito indicate:

I. Impresa non iscritta ad alcuna Cassa Edile

- Verificare che la tipologia del lavoro rientri nell'ambito di applicazione del CCNL per i dipendenti delle imprese edili ed affini;
- invitare all'iscrizione alla Cassa Edile, sia nel caso di lavoro pubblico che privato in adempimento a quanto previsto dalla normativa vigente;
- verificare il DURC;
- segnalare all'Appaltatore principale o al Committente (se il soggetto in questione è l'appaltatore principale) l'anomalia riscontrata ricordando la responsabilità solidale fra i vari soggetti nonché dell'obbligo contrattuale e legislativo della corretta applicazione del CCNL edile.

II. Impresa iscritta alla Cassa Edile di provenienza qualora ricorrano le condizioni dell'obbligo di iscrizione alla Cassa Edile di Piacenza

- Fare riferimento all'art. 21 del CCNL edili Industria, all'art. 24 del CCNL edili artigiani, all'art. 3 dell'Integrativo Provinciale e all'Accordo sulla trasferta della regione Emilia Romagna;
- verificare il DURC.



III. Impresa iscritta alla Cassa Edile di Piacenza

- Confrontare l'anagrafica dei lavoratori che risultano iscritti alla Cassa Edile di Piacenza in base alle ultime denunce pervenute, con i lavoratori presenti in cantiere;
- verificare la data di assunzione dei lavoratori che non risultano denunciati alla Cassa Edile, sulla base della documentazione disponibile in cantiere; in mancanza di essa verrà richiesto all'impresa la documentazione attestante l'avvenuta assunzione;
- invitare l'impresa a comunicare i nominativi dei lavoratori alla Cassa Edile con la prima denuncia utile;
- verificare DURC.

IV. Impresa artigiana senza dipendenti

- Verificare l'iscrizione all'Albo Artigiani CCIAA e la partita iva;
- identificare i committenti o l'appaltante e verificare la tipologia dell'affidamento;
- illustrare la tipologia di lavoro eseguito dall'impresa artigiana;
- verificare DURC.

V. Impresa che opera in sub appalto

Valgono le regole generali previste e nel caso segnalare all'impresa appaltatrice la mancata collaborazione da parte delle imprese che operano in regime di sub appalto.

Per tutte le casistiche sopra evidenziate, qualora l'azienda non concordi con le risultanze degli ispettori o intenda inoltrare proprie controdeduzioni potrà chiarire la propria posizione esplicitandola su apposita modulistica che verrà fornita dal servizio ispezione della Cassa Edile.

Situazioni particolari non previste nella casistica menzionata verranno immediatamente segnalate alla Direzione della Cassa Edile di Piacenza che ne darà comunicazione al Comitato di Presidenza, per le scelte da intraprendere, eventualmente nei casi più particolari, congiuntamente ai soggetti firmatari del protocollo.

VI. Registrazione della verifica

Dopo il primo accesso in cantiere, e rilasciata all'impresa interessata, dalla direzione della Cassa Edile, una nota di richiesta dei documenti (anagrafica delle imprese presenti, DURC), vengono organizzate le successive azioni da intraprendere prima di ritornare sul medesimo cantiere. Vengono riverificati tutti i dati amministrativi (anagrafiche cantiere, committente, impresa appaltatrice e subappaltatrice, lavoratori presenti) e quelli attinenti i rapporti di lavoro riscontrati. La verifica effettuata deve essere registrata nel Gestionale Cassa Edile.

VII. Gestione dell'anomalia e chiusura

La consegna della documentazione richiesta deve avvenire normalmente presso la sede della Cassa Edile oppure presso il cantiere entro 5 giorni.

L'anomalia riscontrata va fatta presente all'appaltatore principale dell'opera o Committente nel rispetto e secondo le vigenti norme di legge.

Una volta portati a termine tutti i processi, la pratica viene segnalata come chiusa.

VIII. Analisi ed archivio dati

È opportuno informatizzare la procedura per poter registrare e gestire i dati con le informazioni presenti sul gestionale Cassa Edile.

IX. Moduli

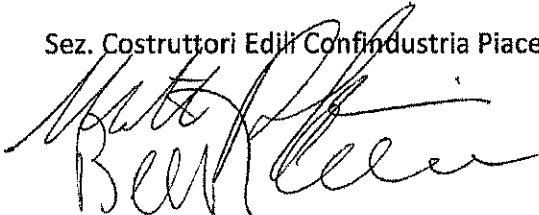
Viene disposta una modulistica standard per la gestione del processo ispettivo:

- Modulo per accesso ispettivo in cantiere
- Modulo di richiesta documentale (da lasciare copia all'impresa)
- Modulo di comunicazione con Impresa / Appaltatore / Committente
- Modulo di chiusura Ispezione con rapporto finale
- Modulo di disaccordo aziendale

Il presente regolamento verrà sottoposto a verifica entro un anno in base alle valutazioni sull'efficacia dell'attività ispettiva, dalle parti sociali.

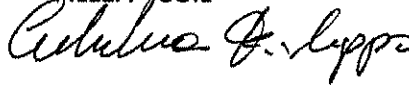
Letto confermato e sottoscritto.

Sez. Costruttori Edili Confindustria Piacenza



UPA Piacenza

FILLEA - CGIL



FILCA - CISL



LAA Piacenza

~~FeNEAL - UIL~~

CNA Piacenza

